

LA NUOVA EVANGELIZZAZIONE E IL VANGELO DELLA SPERANZA AFFIDATO ALLA CHIESA DEL NUOVO MILLENNIO

(2^a parte)

Dalla esortazione apostolica post-sinodale "ECCLESIA IN EUROPA" di Giovanni Paolo II

Premessa

La cultura europea dà l'impressione di una «apostasia silenziosa». La Chiesa si presenta all'inizio del terzo millennio con il medesimo annuncio: Gesù Cristo è il Signore; in Lui, e in nessun altro, c'è salvezza (cfr At 4, 12).

Ciascuno è invitato a **proclamare** Gesù e la fede in Lui in ogni circostanza, ad **attrarre** altri alla fede, a **irradiare** intorno a sé gioia, amore e speranza perché molti, **vengano contagiati e conquistati**. **Decisivi sono, quindi, la presenza e i segni della santità**. Questa è una delle scommesse più grandi che attendono la Chiesa che è in Europa all'inizio del nuovo millennio.

Le esortazioni del Papa

Le Chiese particolari coltivino, perciò, un clima di carità fraterna, di rapporti amichevoli, di comunicazione, di corresponsabilità, di partecipazione, di coscienza missionaria, di attenzione e di servizio; siano animate da atteggiamenti di stima, di accoglienza e di correzione vicendevoli (cfr Rm 12, 10; 15, 7-14), oltre che di servizio e sostegno reciproci (cfr Gal 5, 13; 6, 2), di perdono scambievoli (cfr Col 3, 13).

I LAICI - FORMARE UNA FEDE ADULTA

I laici, pienamente partecipi della missione della Chiesa nel mondo, sono chiamati ad attestare come la fede cristiana costituisca l'unica risposta completa agli interrogativi che la vita pone a ogni uomo e a ogni società, e possono innestare nel mondo i valori del Regno di Dio, promessa e garanzia di una speranza che non delude.

Per questo **servono itinerari pedagogici** che rendano idonei i fedeli laici ad impegnare la fede nelle realtà temporali. Tali percorsi, basati su seri tirocini di vita ecclesiale, in particolare sullo studio della dottrina sociale, devono essere in grado di fornire loro non soltanto dottrina e stimoli, ma anche adeguate linee di spiritualità che animino l'impegno vissuto come autentica via di santità.

I cristiani sono, quindi, chiamati ad avere una fede che consenta loro di confrontarsi criticamente con l'attuale cultura resistendo alle sue seduzioni; d'incidere efficacemente sugli ambiti culturali, economici, sociali e politici; di manifestare che la comunione tra i membri della Chiesa cattolica e con gli altri cristiani è più forte di ogni legame etnico; di trasmettere con gioia la fede alle nuove generazioni; di costruire una cultura cristiana capace di evangelizzare la cultura più ampia in cui viviamo.

LA PASTORALE GIOVANILE

Occorre **rinnovare la pastorale giovanile**: non bisogna avere paura di essere esigenti con i giovani in ciò che concerne la loro crescita spirituale. Va loro indicata la via della santità, stimolandoli a fare scelte impegnative nella sequela di Gesù, in ciò confortati da un'intensa vita sacramentale. Così essi potranno resistere alle seduzioni di una cultura che spesso propone loro soltanto valori effimeri o addirittura contrari al Vangelo, e diventare essi stessi capaci di mostrare una mentalità cristiana in tutti gli ambiti dell'esistenza, compresi quelli del divertimento e dello svago.

PREGHIERA E SACRAMENTI

Anche a te, Chiesa di Dio che vivi in Europa, è **chiesto di essere comunità che prega**, celebrando il tuo Signore con i Sacramenti, la liturgia e l'intera esistenza. Nella preghiera e nei sacramenti, riscoprirai la presenza vivificante del Signore per radicare in lui ogni tua azione.

Una delle radici della rassegnazione che assale molti oggi va ricercata **nell'incapacità di riconoscersi peccatori e di lasciarsi perdonare**, una incapacità di chi, vivendo come se Dio non esistesse, non ha nessuno a cui chiedere perdono.

Nella celebrazione, personale o comunitaria, della **Liturgia delle Ore**, di cui il Concilio Vaticano II ha richiamato il singolare valore anche per i fedeli laici, si educi a vedere tale connessione con il mistero eucaristico.

Ogni forma di preghiera comunitaria presuppone la preghiera individuale. Tra la persona e Dio nasce quel colloquio di verità che si esprime nella lode, nel ringraziamento, nella supplica rivolta al Padre per Gesù Cristo e nello Spirito Santo. **La preghiera personale, che è come la respirazione del cristiano, non sia mai trascurata.**

Una speciale attenzione va riservata anche alla **pietà popolare**. Ampiamente diffusa nelle diverse regioni d'Europa attraverso le confraternite, i pellegrinaggi e le processioni presso numerosi santuari, essa arricchisce il cammino dell'anno liturgico, ispirando usi e costumi familiari e sociali. Una espressione di pietà popolare è il **Santo Rosario**, che, se riscoperto nel suo pieno significato, porta al cuore stesso della vita cristiana ed offre un'ordinaria quanto feconda opportunità spirituale e pedagogica per la contemplazione personale, la formazione del Popolo di Dio e la nuova evangelizzazione.

LA FAMIGLIA

Alla Chiesa è chiesto di **annunciare con rinnovato vigore ciò che il Vangelo dice sul matrimonio e sulla famiglia.**

Un'attenzione particolare deve essere riservata **all'educazione all'amore nei confronti dei giovani e dei fidanzati**, mediante appositi itinerari di preparazione alla celebrazione del sacramento del Matrimonio, che li aiutino ad arrivare a questo momento vivendo nella castità.

Le famiglie hanno un compito insostituibile da svolgere in ordine al medesimo Vangelo della speranza. Perciò, con fiducia e con affetto, a tutte le famiglie cristiane che vivono in questa Europa rinnovo l'invito: «Famiglie, diventate ciò che siete!». Voi siete il **santuario della vita, il luogo in cui la vita, dono di Dio, può essere adeguatamente accolta e protetta** contro i molteplici attacchi a cui è esposta, e può svilupparsi secondo le esigenze di un'autentica crescita umana.

Voi siete il **fondamento della società**, in quanto luogo primario dell'«umanizzazione» della persona e del vivere civile, modello per l'instaurazione di rapporti sociali vissuti nell'amore e nella solidarietà.

Voi potete essere **vere chiese domestiche**, in cui le varie vocazioni possano essere percepite, accolte e accompagnate.

Le famiglie siano sollecitate a **dare spazio alla preghiera fatta in comune**, così da interpretare alla luce del Vangelo tutta l'esistenza matrimoniale e familiare. Con la preghiera e l'ascolto della Parola di Dio, si formerà quella liturgia domestica che scandirà tutti i momenti della famiglia.

SULLA STRADA DELLA CARITÀ

La sfida per la Chiesa nell'Europa di oggi consiste, quindi, nell'aiutare l'uomo contemporaneo a sperimentare l'amore di Dio Padre e di Cristo, nello Spirito Santo, attraverso **la testimonianza della carità, che possiede in se stessa una intrinseca forza evangelizzante.**

Le nostre comunità ecclesiali sono chiamate ad essere delle vere palestre di comunione.

Quando le opere della Chiesa risultano positive, sono frutto della fatica, della costanza, della sopportazione delle prove, della tribolazione, della povertà. In questo senso esse possono essere lette come la descrizione di una Chiesa che, oltre ad annunciare e a celebrare la salvezza che le viene dal Signore, la "vive" concretamente.

L'appello a vivere la carità operosa rappresenta la sintesi felice di un autentico servizio al Vangelo della speranza.

PER LA DISCUSSIONE DI GRUPPO

1. Come possiamo attuare concretamente le indicazioni del Papa nei vari ambiti (preghiera personale, sacramenti, famiglia, giovani, carità...)?
2. Come possiamo costruire un clima di stima, di comunione, di dialogo?
3. Come possiamo fare per confrontarci criticamente con l'attuale mentalità?
4. Cosa può voler dire "essere esigenti con i giovani"?